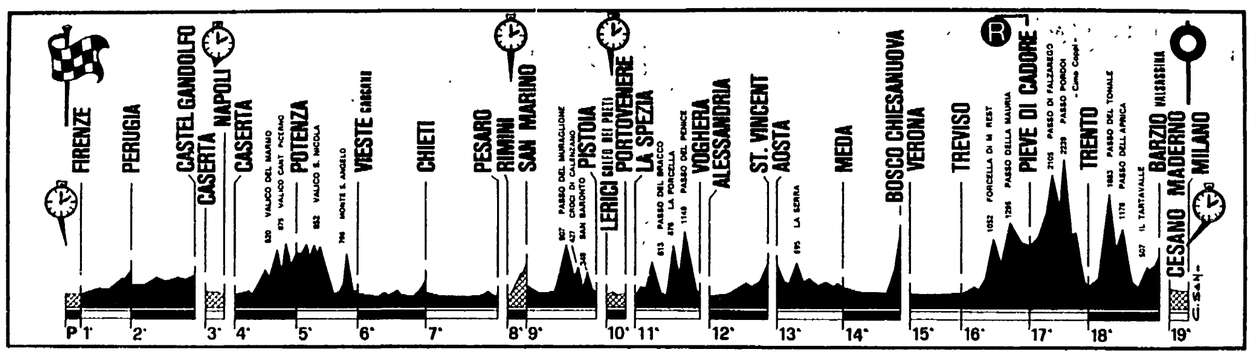
Statistiche, episodi e curiosità dell'antica e affascinante competizione

Il Giro di ieri e di oggi



Tappe e orari

Giovedì 17 maggio: PROLOGO A CRONOMETRO INDIVIDUALE, km 8, partenza del primo corridore ore 14, arrivo dell'ultimo corridore ore 16,45.

Venerdì 18: FIRENZE-PERUGIA, km 156, partenza ore 11,50, arrivo ore 15,40.

Sabato 19: PERUGIA-CASTEL GANDOLFO, km 209, partenza ore 10, arrivo ore 15,40.

Domenica 20: CASERTA-NAPOLI, cronometro individuale, km 32, partenza del primo corridore ore 11, arrivo dell'ultimo corridore ore 16,40.

Lunedì 21: CASERTA-POTENZA, km 210, partenza ore 9,50, arrivo ore 15,40.

Martedì 22: POTENZA-VIESTE, km 223, partenza ore 9,30, arrivo ore 15,40

Mercoledì 23: VIESTE-CHIETI, km 253, partenza ore 8,20, arrivo ore 15,30.

Giovedì 24: CHIETI-PESARO, km 252, partenza ore 8,50, arrivo ore 15,30.

Venerdì 25: RIMINI-SAN MARINO, cronometro individuale, km 28, partenza del primo corridore ore 11, arrivo dell'ultimo corridore ore 16.

Sabato 26: SAN MARINO-PISTOIA, km 248, partenza ore 8,30, arrivo ore 15,20.

Domenica 27: LERICI-PORTOVENERE, cronometro individuale, km 25, partenza del primo corridore ore 13, arrivo dell'ultimo corridore ore 17,30.

Lunedì 28: LA SPEZIA-VOGHERA, km 212, partenza ore 9,30, arrivo ore 15,30.

Martedì 29: ALESSANDRIA-ST. VINCENT, km 196, partenza ore 10,50, arrivo ore 15,30.

Mercoledì 30: AOSTA-MEDA, km 229, partenza ore 9,40, arrivo ore 15,30.

Giovedì 31: MEDA-BOSCO CHIESANUOVA, km 212, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Venerdì 1 giugno: VERONA-TREVISO, km 121, partenza ore 12,50, arrivo ore 15,40.

Sabato 2: TREVISO-PIEVE DI CADORE, km 195, partenza ore 10,10, arrivo ore 15,30.

Domenica 3: giornata di riposo a Pieve di Cadore.

Lunedì 4: PIEVE DI CADORE-TRENTO, km 194, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Martedì 5: TRENTO-BARZIO, km 250, partenza ore 7,50, arrivo ore 15,30.

Mercoledì 6: CESANO MADERNO-MILANO, cronometro individuale, km 45, partenza del primo corridore ore 11, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Il Giro misura 3.300 chilometri. La lunghezza media delle tappe è di km 173,263.

Queste le salite

Il Pordoi, vetta più alta del Giro, sarà la «Cima Coppi».

Tappe	Salite	metri
4ª	VARCO DI PIETRA STRETTA	839
4ª	VALICO CANTONIERA DEL PICERNO	875
5ª	VALICO SAN NICOLA	852
5ª	MONTE SANT'ANGELO	796
8ª	SAN MARINO (arrivo)	665
9ª	PASSO DEL MURAGLIONE	907
9ª	CROCI DI CALENZANO	427
9ª	SAN BARONTO	348
11ª	PASSO DEL BRACCO	613
11ª	PASSO LA FORCELLA	876
11ª	PASSO DEL PENICE	1.149
13ª	LA SERRA	595
14ª	BOSCO CHIESANUOVA (arrivo)	1.104
16ª	FORCELLA DI MONTE REST	1.052
16ª	PASSO DELLA MAURIA	1.295
17ª	PASSO DI FALZAREGO	2.105
17ª	PASSO PORDOI (Cima Coppi)	2.239
18ª	PASSO DEL TONALE	1.883
18ª	PASSO DELL'APRICA	1.176
18ª	TARTAVALLE	507
18ª	BARZIO (arrivo)	767

Complessivamente le vette da scalare sono ventuno. Il totale del dislivello altimetrico è di 21.070 metri contro i 25.890 del '78. La vetta più alta è quella del Pordoi dove a quota 2.239 verrà ricordato Coppi. Tre gli arrivi in salita, e precisamente: San Marino, Bosco Chiesanuova e Barzio.

È di Nencini la media-record

La media più veloce di tutti i Giri è quella realizzata da Gastone Nencini nel 1957 con 37,448. Chiaro che bisogna tener conto della distanza delle varie competizioni, ma è anche vero che percorsi più corti hanno dato medie inferiori rispetto a tracciati più lunghi. Altri dati di questa statistica sono i seguenti:

1960: Anquetil, 37,006; 1978: Pollentier, 36,925; 1971: Gosta Petterson, 36,597; 1958: Baldini, 36,274; 1972: Merckx, 36,120; 1970: Merckx, 36,081; 1969: Gimondi, 36,056; 1968: Merckx, 36,031; 1861: Pambianco, 35 e 934; 1959: Gaul, 35,900; 1978: De Muynck, 35,750; 1986: Motta, 35,744; 1955: Magni, 35,552; 1975: Bertoglio, 35,535; 1973: Merckx: 35,500; 1967: Gimondi, 35,339; 1964: Anquetil, 35 e 140; 1974: Merckx, 35,080; 1956: Gaul, 34,677; 1963: Balmamion, 34,744; 1976: Gimondi, 34,677; 1952: Coppi, 34,560; 1965: Adorni, 34,270; 1951: Magni, 34,217; 1939: Valetti, 34 e 150; 1953: Coppi 34,010; 1962: Balmamion, 33,955; 1946: Bartali, 33,948; 1950: Koblet, 33 e 816; 1947: Coppi, 33,566; 1954: Clerici, 33,363.

Nel 1924 c'era anche la «girina» Alfonsina Strada

Una donna in corsa

Le ostriche di Coppi, la fuga di Clerici, i primati di Binda e i vari distacchi

Il Giro d'Italia è un romanzo lungo lungo, una storia ricca di vicende umane, di gioie e di drammi che vanno dal 1909 al 1978, e sfogliando le pagine di un libro ingiallito dal tempo, si hanno centinaia di episodi che fanno testo. Proprio un fiume, anzi un mare di cifre, una statistica dopo l'altra cui si riferiscono (pescando qua e là in archivio) i seguenti dati.

UNA DONNA di 33 anni venne ammessa al Giro del 1924 destando scalpore fra gli appassionati di quell'epoca. Quella donna si chiamava Alfonsina Strada ed era una milanese col numero 72 sulla schiena. Molti pensavano che avrebbe abbandonato dopo la prima tappa e invece Alfonsina, pur attraverso disagi e distacchi, era ancora in corsa a L'Aquila (settima prova). Fu nella tappa successiva che la donna giunse fuori tempo massimo sul traguardo di Perugia. Prima di essere estromessa, l'Alfonsina aveva percorso 2235 chilometri ed era quarantunesima in classifica con un ritardo di 21.14'57". Ma anziché tornare a casa, continuò a pedalare per concludere ufficiosamente la competizione. Alfonsina Strada è morta d'infarto il 13 settembre 1959 mentre stava avviando una motocicletta.

FAUSTO COPPI, il campionissimo scomparso nel 1960 per una malattia contratta durante una partita di caccia in Africa, ha vinto cinque Giri d'Italia ed è primatista insieme ad Alfredo Binda e Eddy Merckx. A proposito di Fausto, autore di memorabili cavalcate, si ricordano anche il ritiro per protesta nel 1948 e la «cotta» di Taormina nel 1954. Il ritiro fu dovuto alla decisione della giuria di penalizzare di due minuti soltanto Fiorenzo Magni che aiutato dalle spinte dei tifosi in salita aveva conservato la maglia rosa. La cotta è in relazione con un peccato di gola: Coppi mangiò ostriche e il giorno dopo stette male e accumulò un ritardo di undici minuti. Quel Giro del '54 registrò il successo dello svizzero Clerici, snobbato dagli assi in una fuga insieme a Nino Assirelli e registrò pure lo «sciopero» del Bernina. I corridori scalarono la famosa montagna a passo turistico e la giuria confiscò i premi per «insufficienza di spirito agonistico».

EDDY MERCKX, il campione che nel Giro del '69 dovette abbandonare a Savona perché positivo al controllo antidoping, sostiene ancora oggi che in quella circostanza fu vittima di un tradimento. «Un Giro rubato mentre ero saldamente in testa», dice il belga con riferimento a colui che a sua insaputa gli avrebbe messo qualcosa di proibito nella borraccia e nei viveri del rifornimento. Merckx vanta il maggior numero di giorni (76) in maglia rosa. La graduatoria prosegue con Binda (60), Bartali (50), Anquetil (42), Coppi (31), Girardengo (26), Galetti, Magni e Valetti (24), Koblet (23), Gaul (20), Adorni (19) e De Muynck (18).

OTTO CORRIDORI hanno vinto il Giro senza aggiudicarsi una tappa. Si tratta di Oriani (1913), Bartali (1946), Magni (1951), Nencini (1957), Pambianco (1961), Balmamion (1962 e 1963), Gimondi (1969) e Gosta Pettersson (1971).

ALFREDO BINDA, il campione che nel 1930 gli organizzatori pagarono perché rimanesse a casa (troppo schiacciante la sua superiorità), ha vinto il maggior numero di tappe, esattamente 41. Seguono Guerra (31), Girardengo (30). Coppi (25), Poblet e Merckx (23), Olmo e Bitossi (20), Bartali e Leoni (17), Adorni (16), Di Paco (15). Appartiene a Binda anche il primato delle vittorie realizzate in una sola edizione (12 nel 1927).

GINO BARTALI ha due record, uno per aver portato a termine il maggior numero di Giri (14), l'altro per aver conseguito sette successi nel gran premio della montagna. In questa classifica seguono Fuente (4 affermazioni), Coppi e Bitossi (3), Gaul, Geminiani e Taccone (2).

FELICE GIMONDI è l'ultimo italiano che s'è imposto nel Giro. Dei tre trionfi riportati il più caro e il più sofferto resta sicuramente quello del 1976, a due anni dalla conclusione della sua carriera. Nella classifica finale, Gimondi precedette De Muynck di 19", Bertoglio di 49", Moser di 1'07" e Baronchelli di 1'35". Nello stesso Giro, Merckx si piazzò ottavo a 7'40" e fu quello l'inizio del decadimento.

IL DISTACCO MASSIMO fra il primo e l'ultimo classificato si è verificato nel 1926, quando Brunero precedette Chiesa di 27 ore, 26 minuti e 56 secondi. Erano gli anni del ciclismo eroico. Oggi i divari oscillano dalle tre alle quattro ore anche perché un concorrente in crisi non viene più abbandonato, bensì atteso da uno o più compagni di squadra allo scopo di evitare l'abbandono. Tra l'altro, l'uomo salvato resterà una pedina a disposizione del capitano. Il fanalino di coda del '78 (Donadio) è giunto a 3 ore, 30 minuti e 2 secondi dal vincitore De Muynck.

UN ALTRO ASPETTO dei distacchi si riferisce alle differenze minime tra il primo e il secondo classificato e in questa ricerca spiccano gli 11 secondi con i quali Magni s'è imposto nel '48 davanti a Cecchi. Poi abbiamo i 12" di Merckx su Baronchelli (1974), i 13" di Magni su Coppi ('55), i 19" di Nencini su Bobet (1957) e di Gimondi su De Muynck (1976), i 28" di Anquetil su Nencini (1960), i 37" di Girardengo su Brunero (1923), i 47" di Bartali su Coppi (1946), i 51" di Guerra su Camusso (1934), i 52" di Marchisio su Giacobbe (1930) e i 59" di De Muynck su Baronchelli (1978) per fermarci alle distanze inferiori al minuto.

E CHI HA TRIONFATO col maggior vantaggio sul secondo? Calzolari (1914) con 1.55' e 26" su Albini, poi Enrici (1924) con 58'21" su Gay; Girardengo (1919) con 51'56" su Belloni; Belloni (1920) con 32' e 24" su Gremo; Binda (1927) con 27'24" su Brunero; Clerici (1954) con 24'16" su Koblet e Coppi (1949) con 23'47" su Bartali.

LO SCORSO ANNO il Giro si è concluso con le seguenti classifiche: *generale:* 1. De Muynck, km. 3.629,500 in 101 ore 31'22", media 35,750; 2. Baronchelli a 59"; 3. Moser a 2' e 19"; 4. Panizza a 7'57"; 5. Saronni a 8'19"; 6. De Witte a 8'24"; 7. Vandi a 9'04"; 8. Bortolotto a 9'25"; 9. Johansson a 12'36"; 10. Sutter a 12'38". *A punti:* 1. Moser p. 229; 2. Saronni 209; 3. Baronchelli 134; 4. Gavazzi 133; 5. De Muynck 110. *Gran premio della montagna:* 1. Sutter p. 830; 2. Baronchelli 520; 3. Torres 345. *Neo professionisti:* 1. Visentini; 2. Casiraghi a 41'33"; 3. Vanotti a 54'39". *Combinata:* 1. Saronni; 2. Panizza; 3. Sutter. *Campionato delle Regioni:* 1. Favero p. 38; 2. Antonini 27; 3. Martinelli 19. *Traguardi Fiat Ritmo:* 1. Rossignoli, p. 37; 2. Dusi 16; 3. Crepaldi 13.

E' di Adorni la media più alta

Tutte le crono

La media più alta realizzata nelle cronometro del Giro d'Italia è quella di Adorni con 48,617. Seguono Knudsen (48,550), Merckx (48,468), Battaglin (48,438) e Pollentier (48,132). Anquetil ha conquistato il maggior numero di successi (6) e precede Merckx (5), Gaul (4), Adorni, Coppi, Baldini, Moser, Olmo e Valetti (3), Fornara, Gimondi, Guerra, Koblet e Ritter (2). Ed ecco i dettagli di tutte le prove:

ANNO	PERCORSO	VINCITORE	Km	MEDIA
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39,219
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	41,129
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39,523
1935	Cesenatico-Riccione	Olmo	35	43,047
1935	Lucca-Viareggio	Archambaud	55	42,950
1936	Rieti-Terminillo (salita)	Olmo	20	21,739
1936	Padova-Venezia	Olmo	39	39,921
1937	Viareggio-Massa C. (*)	Di Paco	60	43,902
1937	Rieti-Terminillo (salita)	Bartali	20	22,816
1938	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	19,830	22,713
1939	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	14,200	10,214
1939	Trieste-Gorizia	Valetti	39,800	42,491
1949	Pinerolo-Torino	Bevilacqua	65	42,368
1951	Perugia-Terni	Coppi F.	81	39,114
1951	Rimini-San Marino (salita)	Astrua	24	33,271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	Coppi F.	35	34,183
1952	Erba-Como	Coppi F.	65	42,200
1953	Grosseto-Follonica	Koblet	48,500	40,407
1953	Aerautodromo di Modena	Squadra Bianchi	30,030	47,729
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46,320
1954	Gardone-Riva del Garda	Koblet	42	45,679
1955	Circuito di Genova	Squadra Torpado	18,400	46,647
1955	Cervia-Ravenna	Fornara	50	44,235
1956	Circuito di Genova	Leo-Chlor	12	43,910
1956	Livorno-Lucca	Fornara	54,400	45,219
1956	Bologna-San Luca (salita)	Gaul	2,450	21,181
1957	Verona-Boscochiesanuova	Gaul	28	30,506
1957	Circuito Forte dei Marmi	Baldini	58,800	44,223
1958	Varese-Comerio	Baldini	26	44,913
1958	Circuito Viareggio	Baldini	61,100	47,491
1958	Cronoscalata San Marino	Gaul	12	30,230
1959	Circuito Salsomaggiore	Anquetil	22	47,539
1959	Cronoscalata Vesuvio	Gaul	8	21,083
1959	Circuito Ischia	Catalano	31	35,507
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47,713
1960	Crono Sorrento	Venturelli	25	38,427
1960	Igea-Bellaria	Poblet	5	46,153
1960	Cave di Carrara	Anquetil	2,200	27,310
1960	Seregno-Lecco	Anquetil	68	45.356
1961	Castellana Grotte-Bari	Anquetil	53	46,753
1963	Crono Treviso	Adorni	46	47,323
1964	Parma-Busseto	Anquetil	50,400	48,036
1965	Catania-Taormina	Adorni	50	41,077
1966	Crono Salvarani Parma	Adorni	46	48,617
1967	Mantova-Verona	Ritter	45	47,340
1968	Crono San Marino	Gimondi	49,300	39,553
1969	Circuito Montecatini Terme	Merckx	21	46,590
1969	Cesenatico-San Marino	Merckx	49,300	39,838
1970	Bassano del Grappa-Treviso	Merckx	56	47,380
1971	Desenzano-Sernica	Bolfava	28	38,917
1971	Lainate-Milano	Ritter	20	46,738
1972	Forte dei Marmi	Merckx (1ª prova)	20	47,872
1972	Forte dei Marmi	Swerts (2ª prova)	20	46,680
1973	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47,841
1974	Forte dei Marmi	Merckx	40	48,468
1975	Forte dei Marmi	Battaglin	38	48,438
1975	Il Ciocco (salita)	Bertoglio	13	27,833
1976	Ostuni	Moser	37	44,104
1976	Circuito della Brianza	Bruyere	28	47,525
1977	Monte di Procida	Maertens	7,500	40,717
1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48,550
1977	Binago	Pollentier	29	48,132
1978	Larciano-Pistoia	Thurau	25	47,650
1978	Venezia	Moser	12	44,484
1978	Solaria-Cavalese	Moser	45,500	47,052

(*) La tappa Viareggio-Massa Carrara venne disputata con la formula di partenza a squadre. La squadra vincente era composta da Di Paco, Bartali, Battesini.

Campagnolo

dalle vittorie
in tutto il mondo alla

assistenza tecnica ufficiale
in esclusiva per il ciclo
alle Olimpiadi

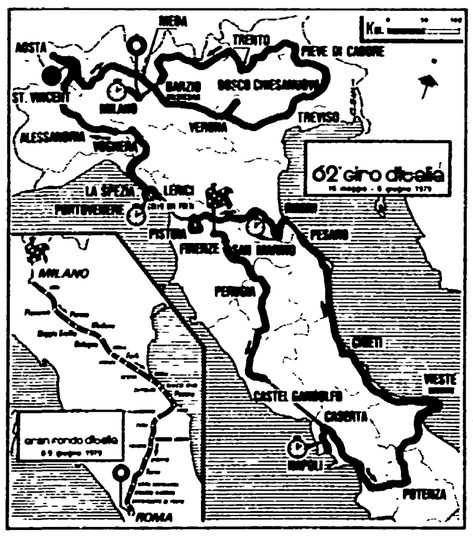
Moscow 1980

GAGGIA
MACCHINE PER CAFFE'

62° Giro d'Italia

LE TAPPE

					Km
Maggio					
mercoledì	16			FIRENZE Ritrovo e distribuzione contrassegni	
giovedì	17			Prologo e cronometro individuale	8
venerdì	18	1ª	tappa	FIRENZE - PERUGIA	170
sabato	19	2ª	tappa	PERUGIA - CASTEL GANDOLFO	215
domenica	20	3ª	tappa	CASERTA - NAPOLI cronometro individuale	33
lunedì	21	4ª	tappa	CASERTA - POTENZA	210
martedì	22	5ª	tappa	POTENZA - VIESTE - Gargano	225
mercoledì	23	6ª	tappa	VIESTE - CHIETI	230
giovedì	24	7ª	tappa	CHIETI - PESARO	245
venerdì	25	8ª	tappa	RIMINI - SAN MARINO cronometro individuale	25
sabato	26	9ª	tappa	SAN MARINO - PISTOIA	238
domenica	27	10ª	tappa	LERICI - PORTOVENERE - Golfo dei Poeti cronometro individuale	25
lunedì	28	11ª	tappa	LA SPEZIA - VOGHERA	220
martedì	29	12ª	tappa	ALESSANDRIA - SAINT-VINCENT	198
mercoledì	30			riposo	
giovedì	31	13ª	tappa	AOSTA - MEDA	223
Giugno					
venerdì	1	14ª	tappa	MEDA - BOSCO CHIESANUOVA	205
sabato	2	15ª	tappa	VERONA - TREVISO	110
domenica	3	16ª	tappa	TREVISO - PIEVE DI CADORE	190
lunedì	4	17ª	tappa	PIEVE DI CADORE - TRENTO	190
martedì	5	18ª	tappa	TRENTO - BARZIO - Valsassina	250
mercoledì	6	19ª	tappa	MILANO cronometro individuale	45
giovedì	7	epilogo		GRAN FONDO D'ITALIA - vigilia di partenza	
venerdì	8	MILANO		partenza	
sabato	9	ROMA		arrivo	670



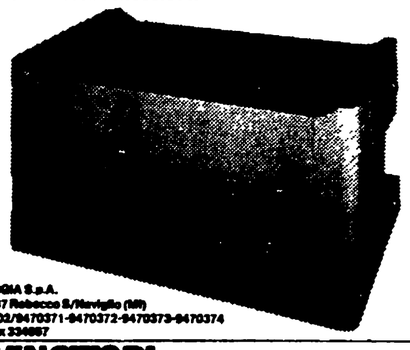
I CONCORRENTI

CBM Fast-GAGGIA (Visentini) - Bianchi-Faema (De Muynck-Knudsen) - Carles-Galli-Castelli (Baert-Beon) - Gis, Gelati (De Vlaeminck-Barone) - Inoxpran (Battaglin) - Magniflex-Famcucine (Baronchelli-Johansson) - Mecap-Hoonved (Beccia) - Peugeot-Esso-Michelin (Thévenet-Laurent) - San Giacomo (Bertoglio-Martinelli) - Sanson-Luxor TV (Moser-Panizza) - Sapa Assicurazioni (V. Algeri) - Selc-Bottecchia (Saronni-Schuiten) - Willora-Piz Buin-Bonanza (Schmutz) - Zonca-Santini (Gavazzi-Bellini) -

I PRODOTTI

MACCHINE DA CAFFÈ PER BAR – MACCHINE DA CAFFÈ PER FAMIGLIA – MACINA DOSATORI – MACINA-CAFFÈ PER FAMIGLIA – LAVASTOVIGLIE - LAVABICCHIERI – FABBRICATORI DI GHIACCIO – FRULLATORI – SPREMIAGRUMI – GRUPPI MULTIPLI – TRITAGHIACCIO – TOSTAPANE - BISTECCHIERE – FORNETTI ELETTRICI

GAGGIA



GAGGIA S.p.A.
20087 Robecco S/Naviglio (MI)
Tel. 02/8470371-8470372-8470373-8470374
Telex 334857

I VINCITORI

1909: GANNA - 1910: GALETTI - 1911: GALETTI - 1912: SQ. ATALA - 1913: ORIANI - 1914: CALZOLARI - 1919: GIRARDENGO - 1920: BELLONI - 1921: BRUNERO - 1922: BRUNERO - 1923: GIRARDENGO - 1924: ENRICI - 1925: BINDA - 1926: BRUNERO - 1927: BINDA - 1928: BINDA - 1929: BINDA - 1930: MARCHISIO - 1931: CAMUSSO - 1932: PESENTI - 1933: BINDA - 1934: GUERRA - 1935: BERGAMASCHI - 1936: BARTALI - 1937: BARTALI - 1938: VALETTI - 1939: VALETTI - 1940: COPPI - 1946: BARTALI - 1947: COPPI - 1948: MAGNI - 1949: COPPI - 1950: Koblet - 1951: MAGNI - 1952: COPPI - 1953: COPPI - 1954: CLERICI - 1955: MAGNI - 1956: Gaul - 1957: NENCINI - 1958: BALDINI - 1959: Gaul - 1960: Anquetil - 1961: PAMBIANCO - 1962: BALMANION - 1963: BALMANION - 1964: Anquetil - 1965: ADORNI - 1966: MOTTA - 1967: GIMONDI - 1968: Merckx - 1969: GIMONDI - 1970: Merckx - 1971: Petterson - 1972: Merckx - 1973: Merckx - 1974: Merckx - 1975: BERTOGLIO - 1976: GIMONDI - 1977: Pollentier - 1978: De Muynck -